

STORY-LEARNING ALTERNATIVE FINANCE

EOS, il fondo che investe da Londra nelle aziende italiane

Guidato da Ciro Mongillo, EOS Investment Management ha un debole per le nostre Pmi. E la capacità di farle crescere sui mercati esteri, dove possono esprimere le loro potenzialità

di Arturo Verdicin



**LE NOSTRE
IMPRESE DEVONO
ESSERE AIUTATE
A ESPORTARE IN
MERCATI PIÙ VASTI**

Un fondo inglese guidato da un italiano che vuole investire su aziende con ottime potenzialità, a che mercato guarda con particolare attenzione?

A quello italiano, naturalmente: è il caso di EOS Investment Management, gestore multi-strategy che propone differenti investimenti sull'economia reale. «L'Italia ha una netta prevalenza di imprese familiari la cui guida è ancora nelle mani della famiglia fondatrice - dice Ciro Mongillo, Ceo e founding partner di EOS Investment Management (nella foto) - che necessitano di soluzioni nuove, flessibili e innovative per aggredire i mercati internazionali. Un investitore finanziario istituzionale nel capitale sa e deve fornire tali risposte all'impresa, come

sua mission per la valorizzazione dell'investimento fatto». Un investimento basato sulla consapevolezza delle qualità uniche della nostra imprenditoria: «L'impresa italiana ha la capacità di offrire soluzioni di prodotto e di processo in settori di nicchia - dice Mongillo - con un forte servizio al cliente finale in termini di flessibilità, innovazione e adattabilità alle mutate richieste del mercato. Queste nicchie generano valore per l'investitore che le sa riconoscere».

EOS INVESTMENT MANAGEMENT HA IN PORTFOLIO POPLAST, CHE IN 12 MESI HA AUMENTATO RICAVI E MARGINALITÀ DI BEN IL 40%, OLTRE A EUROFIERE E ATEX

Nel mercato dei fondi alternativi uno dei rischi principali è la selezione dell'investimento. EOS IM punta su risorse specializzate dalla forte esperienza nei settori di riferimento, che guidano il processo di investimento e hanno la capacità di individuare tempestivamente le eventuali criticità.

«Ogni azienda, imprenditore, manager vanno calati nel particolare contesto in cui si trova a operare - spiega il Ceo di EOS Investment Management - Non esiste una soluzione unica e fissa all'impegno che l'investitore finanziario si trova ad affrontare, è indispensabile avere un approccio one-

to-one che permetta di esprimere poi il massimo valore per l'azienda e per l'investimento».

EOS IM è attiva con i propri fondi nei settori Energia, Infrastrutture, Private Equity e con un Fondo di Fondi. EOS Private Equity è il fondo specializzato nell'acquisizione di quote di maggioranza o di minoranza qualificata in società italiane e nel mercato EU, con fatturato compreso tra 20 e 70 milioni di euro, buona redditività, struttura finanziaria solida ed elevato potenziale di crescita. Ha un fatturato complessivo di circa 135 milioni di euro e 250 dipenden-

ti, considerate le tre aziende in portfolio: Poplast, Eurofiere e ATEX. Poplast, in particolare, ha completato un'importante operazione di add-on nel novembre 2017, e ha ottenuto in soli 12 mesi un incremento di circa il 40%, sia in termini di ricavi che di marginalità operativa. «Per un investitore internazionale entrare nel capitale di un'impresa italiana - dice Mongillo - significa aiutare l'impresa a esportare prodotti e soluzioni in mercati molto più vasti e con tassi di crescita premianti. Spesso un mercato ricco e di nicchia in Italia o in Europa è molto più interessante nelle Americhe o in Asia». Efest Energy è il fondo gestito da EOS IM specializzato nel settore delle energie rinnovabili. Ha acquisito e gestisce circa 240 milioni di euro di asset, che comprendono 65 MW in impianti rinnovabili, di cui 42 MWp fotovoltaici e 23 eolici, e un progetto di efficienza energetica con un valore attorno ai 30 milioni di euro che prevede l'ammodernamento e l'efficientamento energetico di 9 punti vendita di Conad del Tirreno. EOS Investment Management continua a monitorare il mercato italiano con attenzione. «Ci interessano aziende sane, in crescita costante - conclude Mongillo - con manager validi o in fase di cambio generazionale, orientate alla crescita anche sui mercati esteri».